

The ANSA logo consists of the word "ANSA" in white, bold, uppercase letters, centered within a solid green rectangular background.

ANSA/ BONIFICA TARANTO GIUNTA A METÀ, DOMANI VISITA MINISTRO COMMISSARIO CORBELLI, MODELLO STUDIATO DA 6 UNIVERSITÀ E CNR

(ANSA) - ROMA, 2 AGO - Taranto diventa laboratorio nazionale per le bonifiche e modello di rigenerazione ambientale. L'opera di risanamento è giunta a metà, e domani arriverà in città il Ministro per il Mezzogiorno, Claudio De Vincenti, per fare il punto sull'intervento. Il modello di bonifica è studiato dalle università di Bari, Ancona, Salerno, della Basilicata, Lumsa, Vanvitelli, che sono state coinvolte insieme al Consiglio Nazionale delle Ricerche (Cnr). E' stato messo a punto dal Commissario Straordinario Vera Corbelli, geologa, appena riconfermata a capo della struttura per gli interventi urgenti di bonifica e riqualificazione di Taranto.

"Mi occupo da 25 anni di pianificazione e il Governo ha scelto di darmi questo ruolo per portare a soluzione il problema in uno scenario molto ampio di programmazione territoriale", ha detto all'ANSA Corbelli, che svolge questo ruolo dal 2014 e gratuitamente. L'area di crisi di Taranto si estende su 500 chilometri quadrati e non riguarda solo l'inquinamento prodotto dall'Ilva.

Il lavoro di bonifica, dal costo di quasi 130 milioni di euro (tra fondi nazionali e regionali) è giunto a metà: il primo intervento, già ultimato, è stato dedicato alle scuole del Quartiere Tamburi, a poca distanza dal sistema industriale che comprende l'Ilva, "per dare speranza ai giovani". E' in corso anche la bonifica del Cimitero di San Brunone e sono in fase di completamento gli interventi al porto, come l'ammodernamento della banchina, la realizzazione della nuova Diga foranea e il dragaggio dei sedimenti.

E' a buon punto pure il risanamento del Mar Piccolo, completato al 60%. Per consentire la pulizia del fondale, con la rimozione dei rifiuti, le automobili e i materiali ospedalieri, è iniziato il trasferimento della colonia di cavallucci marini, la più grande del Mediterraneo. Gli animali saranno monitorati con collarini muniti di Gps.

Nel maggio scorso è cominciato anche l'allontanamento dei 16 mila fusti contenenti materiale radioattivo dal sito della ex-Cemerad, che dovrebbe concludersi il prossimo anno. (ANSA)

Y75 -SEC/
S04 QBKW